

Ecco perchè, onorevoli colleghi, io mi sono permesso di presentare questa modestissima proposta di legge, le cui disposizioni trovavansi comprese già nella legge degli sgravi, e che eransi accettate da tutti, anche dal Governo, anche dalla burocrazia, la quale aveva fatto e saputo fare i conti. E con siffatto provvedimento semplice, già studiato, già accettato, già approvato unanimamente, noi potremo entrare in porto risolvendo una ponderosa questione con sopprimere le maggiori asperità, il che ci darà tempo e calma per attendere dall'opera del tempo la perequazione generale. Quindi io faccio voti che la Camera voglia consentirne la presa in considerazione della mia proposta, nella speranza che subito voglia discuterla perchè, ripeto, questa legge varrà altresì ad evitare grandi pericoli all'erario. (*Bene! Bravo!*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze.

MAJORANA, *sottosegretario di Stato per le finanze*. L'argomento di cui ha parlato l'onorevole Abignente è stato ampiamente trattato in sede di discussione generale, ed io farei torto non solo all'onorevole Abignente ma a tutta la Camera se volessi tornare largamente su di esso.

Certo il Governo entra in gran parte nell'ordine delle idee accennate dall'onorevole proponente: quindi non può che molto volentieri associarsi alla preghiera che egli ha fatto perchè la Camera prenda in considerazione la proposta di legge, facendo però sul contenuto delle sue disposizioni particolari le più ampie e doverose riserve.

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze consente dunque che sia presa in considerazione questa proposta di legge.

Domando ora alla Camera se intenda consentire che sia presa in considerazione questa proposta di legge, accettata dal Governo.

Chi è d'avviso che sia presa in considerazione voglia alzarsi.

(*È presa in considerazione*).

Seguito della discussione del bilancio del Ministero delle finanze.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Seguito della discussione sul disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1904-905 ».

La discussione rimase sospesa al capitolo 41. S'intende che i capitoli sui quali nessuno chiede di parlare, si ritengono approvati con la semplice lettura.

Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari. — Servizi diversi del demanio e delle

tasse sugli affari - Capitolo 41. Personale di ruolo, (*Spese fisse*), lire 1,698,625.

Capitolo 42. Personale di ruolo dell'amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari. - Indennità di residenza in Roma, (*Spese fisse*), lire 10,600.

Capitolo 43. Stipendi ed assegni al personale addetto alle proprietà immobiliari del demanio, (*Spese fisse*), lire 53,068.

Capitolo 44. Spese di personale per speciali gestioni patrimoniali, (*Spese fisse*), lire 114,722.

Capitolo 45. Aggio di esazione ai contabili, (*Spesa d'ordine*), lire 5,697,000.

Capitolo 46. Compenso per le spese d'ufficio ai conservatori delle ipoteche ed ai ricevitori del registro incaricati del servizio ipotecario - Articolo 6, allegato G, legge 8 agosto 1895, n. 486, (*Spesa obbligatoria*), lire 835,000.

Capitolo 47. Spese di materiale, personale avventizio, indennità e compensi per le speciali gestioni patrimoniali dell'antico demanio, lire 53,200.

Capitolo 48. Indennità agli ispettori (*Spese fisse*), lire 200,000.

Capitolo 49. Indennità ai volontari dell'amministrazione demaniale, lire 25,000

Capitolo 50. Compensi per la compilazione delle statistiche periodiche delle tasse sugli affari, del debito ipotecario del demanio e dell'Asse ecclesiastico; per la formazione del massimario generale, per studi di legislazione comparata e per traduzioni all'uopo occorrenti; compensi per lavori straordinari tanto per gli impiegati dell'amministrazione centrale, quanto per quelli in provincia; gratificazioni a guardie di finanza e ad agenti della forza pubblica, lire 10,000.

Capitolo 50-bis. Premi e spese per la repressione dei furti in uffici del registro e delle manomissioni a colli di valori bollati e per la scoperta dei colpevoli, lire 6,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore su questo capitolo 50-bis.

MASSIMINI, *relatore*. La Giunta del bilancio ha già rilevato nella propria relazione la istituzione di questo nuovo capitolo che ha per iscopo di mettere 6 mila lire a disposizione del ministro per premi e spese per la repressione dei furti in uffici del registro e delle manomissioni a colli di valori bollati e per la scoperta dei colpevoli. È questo un fondo simile a quello di lire 25 mila ed a quello di lire 30 mila che esistono egualmente nella amministrazione delle gabelle e in quella delle privative per rendere efficace l'azione dell'amministrazione nello scoprire e nel reprimere i furti. La Giunta del bilancio ha approvato questo capitolo e l'istituzione di questo nuovo fondo, tanto più che ad esso corrisponde una economia di pari somma nel capitolo 61 e tanto più che con una